

Esito finale

GIURIA

Prof. Sergio Los, docente IUAV di Venezia (Presidente)

Prof. Wittfrida Mitterer, direttore Master Casaclima-Bioarchitettura LUMSA di Roma

Arch. Erminio Redaelli, presidente InBar

Prof. Gianni Scudo, professore ordinario di Tecnologia dell'Architettura Politecnico di Milano

Serenella S. Mortani, in rappresentanza di LegnoFinestraltalia

Questa edizione del premio di BIOARCHITETTURA *CENTRI STORICI ITALIANI*, dedicata al tema della sostenibilità e compatibilità ambientale per gli interventi di trasformazione territoriale a scala urbanistica e edilizia attuati nel territorio nazionale, presentava un carattere esplorativo per riconoscere, attraverso un concorso, la rilevanza delle esperienze che applicano i principi della progettazione bioclimatica e della Bioarchitettura in generale nel contesto storico.

ANALISI

La lettura approfondita dei progetti presentati, effettuata dalla Giuria riunita a Verona lunedì 27 settembre 2010, ha evidenziato in alcuni interventi la particolare cura nell'uso dei materiali, in altri lo sforzo di riproporre, nella sostituzione di alcuni volumi, il dialogo con l'esistente, in altri ancora un'intelligente declinazione sociale; si deve riconoscere tuttavia l'impegno limitato dedicato all'estensione dell'esperienza bioclimatica e della sostenibilità nel contesto storico.

Le carenze maggiori riguardano la conoscenza sistematica dei microclimi dei vari siti e la loro traduzione in specifiche strategie bioclimatiche, rispettose dei paradigmi della bioarchitettura.

Non è emersa la nuova consapevolezza dell'ecosostenibilità e della biocompatibilità del progetto integrato nella continuità della storia, delle tradizioni, del paesaggio come insieme delle diverse discipline, capace di trasferire la percezione della qualità architettonica e urbanistica

GIUDIZIO

Alla luce dei lavori pervenuti, valutati con cura e molta attenzione, la Giuria non ha riscontrato soluzioni sufficientemente rappresentative delle finalità proposte dal Premio. Tutti i progetti presentati, pur testimoni di approcci corretti ma non abbastanza in relazione con il luogo dell'intervento, dimostrano il confronto con il tema del concorso, senza essere perfettamente pertinenti anche se la loro qualità in senso generale fosse soddisfacente.

La giuria ha ritenuto all'unanimità di non poter assegnare il premio ad alcuno dei progetti in concorso in quanto si tratta di esempi riferiti ai contesti urbani storici ma non pienamente intercalati con tale realtà e pressoché in assenza di un approccio bioclimatico studiato e progettato

Le conoscenze acquisite attraverso questa prima esplorazione concorsuale, saranno opportunamente utilizzate dagli organizzatori del PREMIO NAZIONALE DI BIOARCHITETTURA *CENTRI STORICI ITALIANI*, per attivare iniziative inerenti alle stesse tematiche ritenute cruciali dalla giuria riunita.